

Regione Toscana



A.O.U.P.



Provincia di Pisa



Comune di Pisa



AISMEL
Associazione Italiana Studio
Malformazioni Esterne e Labiopalatoschisi
ONLUS



LABIOPALATOSCHISI e malformazioni congenite esterne

Prevenzione, informazione, trattamento.
Il ruolo dei Centri di Riferimento Regionali e delle famiglie
in prospettiva di una nuova legislazione nazionale.

Pisa 12 Aprile 2008

COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO: UNO STRUMENTO PER IL MONITORAGGIO

**Paola Cipriani (in collaborazione con Renata
Salvadorini)**

**Neuropsichiatra Infantile – Responsabile
Servizio di Riabilitazione Ospedaliera IRCCS
STELLA MARIS – CALAMBRONE (PISA)**

IL NEUROPSICHIATRA E IL LOGOPEDISTA AL CENTRO DI RIFERIMENTO DOPO UN ANNO DI ATTIVITA'

- RISPOSTE AI QUESITI DELLE FAMIGLIE (ES. SVILUPPO TIPICO O ATIPICO, SVILUPPO ATIPICO LEGATO ALL'INSUFFICIENZA VELO-FARINGEA)
- VALUTAZIONI DI PARAMETRI VERBALI (ES. INTELLEGIBILITA', QUALITA' VOCALE)
- INDICAZIONI PER APPROFONDIMENTI CLINICI (ES. ORL, ENDOSCOPIE)
- INVIO A STRUTTURE TERRITORIALI (ES. INIZIO O RIPETIZIONE DEL TRATTAMENTO)
- INDICAZIONI PER IL TRATTAMENTO LOGOPEDICO (ES. FREQUENZA, DURATA)
- PARTECIPAZIONE ALLA STESURA DELLA GUIDA PER FAMIGLIE (IN CORSO)

PROBLEMATICHE RILEVATE

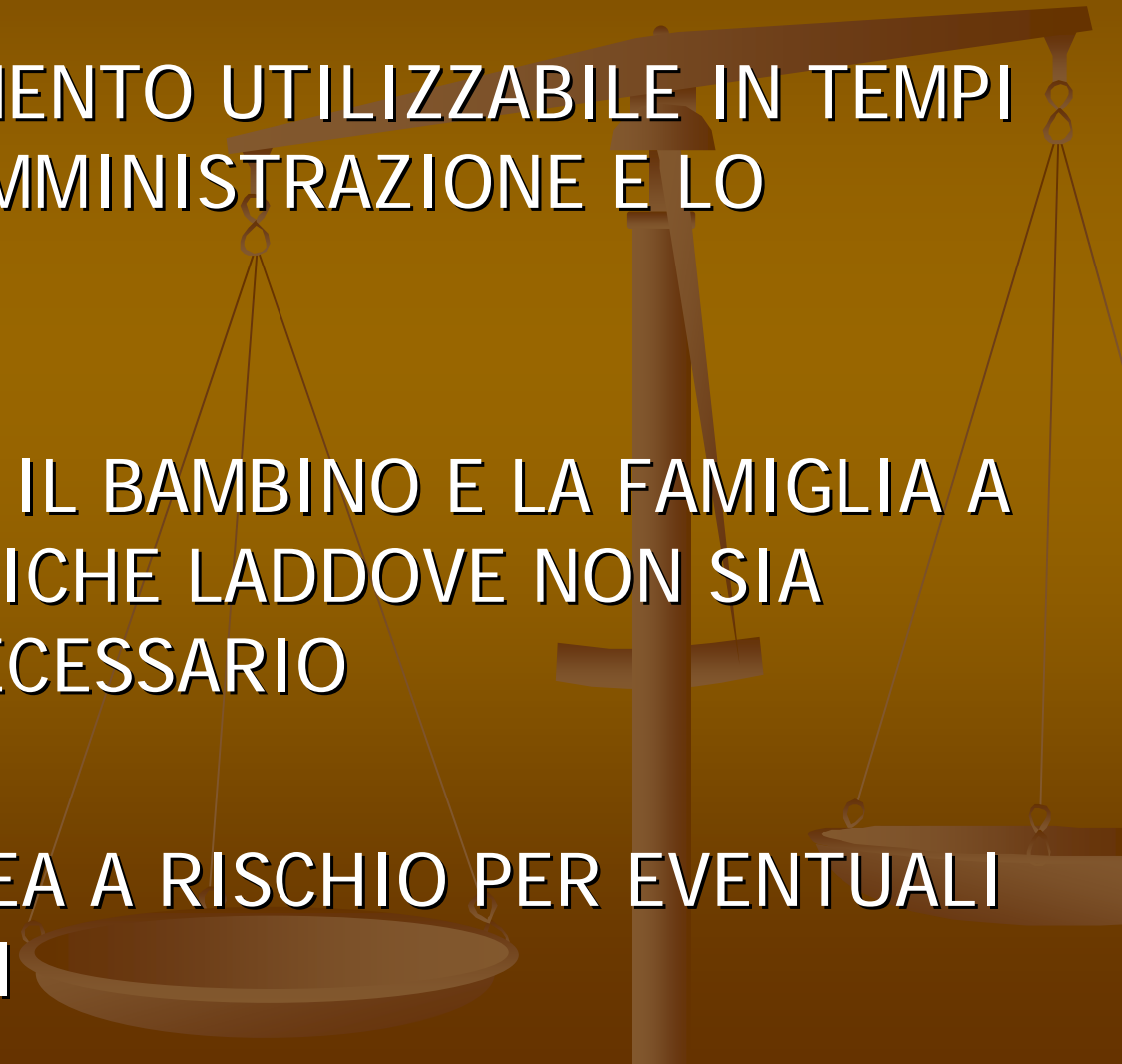
- POSSIBILITA' DI ENTRARE IN CONTATTO CON IL MAGGIOR NUMERO DI FAMIGLIE POSSIBILE
- UTILITA' DI RILEVARE EVENTUALI PUNTI CRITICI PER L'AREA LINGUISTICA E NON
- NECESSITA' DI OPERARE IN MANIERA SNELLA E VELOCE MA UTILE ALLA RACCOLTA DI INFORMAZIONI RILEVANTI

PERCHE' MONITORARE LO SVILUPPO COMUNICATIVO-LINGUISTICO?

- INDIVIDUARE INDICI DI RISCHIO DELLO SVILUPPO linguistico (es. qualità percettiva, qualità articolatoria, percentuale di ritardi specifici di linguaggio compresa tra il 15% e il 3% nella fascia prescolare)
- FORNIRE ALLA FAMIGLIA INDICAZIONI PER FACILITARE LO SVILUPPO E SUGGERIRE IL PERCORSO DA SEGUIRE IN CASO DI DIFFICOLTA' PERSISTENTI
- RENDERE USUFRUIBILE NEL TEMPO UNA RETE PER L'ACCESSO ALLA VALUTAZIONE E AL TRATTAMENTO LOGOPEDICO E NON

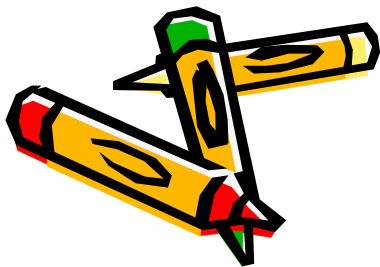
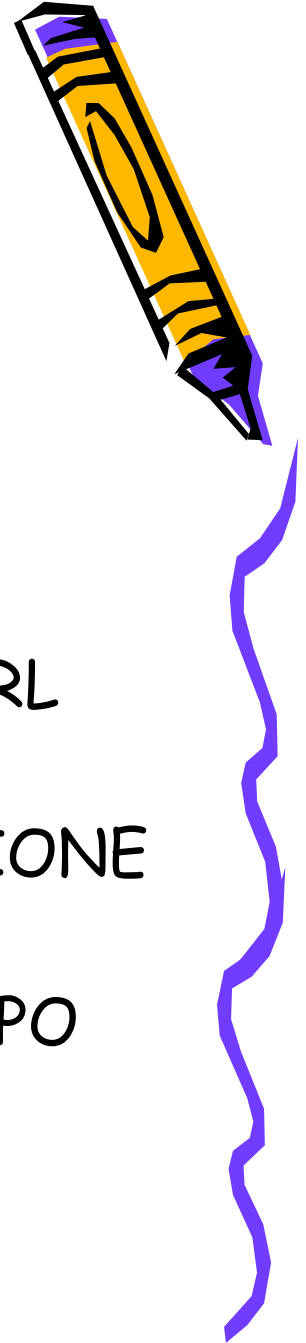
PERCHE' UN QUESTIONARIO?

ASSOLVE ALLE NECESSITA' DI

- AVERE UNO STRUMENTO UTILIZZABILE IN TEMPI VELOCI PER LA SOMMINISTRAZIONE E LO SPOGLIO
 - NON SOTTOPORRE IL BAMBINO E LA FAMIGLIA A VALUTAZIONI CLINICHE LADDOVE NON SIA STRETTAMENTE NECESSARIO
 - INDIVIDUARE L'AREA A RISCHIO PER EVENTUALI APPROFONDIMENTI
- 

SEZIONI DEL QUESTIONARIO GENERALE

- DATI ANAGRAFICI
- DIAGNOSI
- ANAMNESI BREVE
- INTERVENTO CHIRURGICO
- PROBLEMATICHE DELLA SFERA ORL
- VALUTAZIONE DELLA VOCE
- VALUTAZIONE DELLA DEGLUTIZIONE
- EVENTUALI SINDROMI
- PRINCIPALI TAPPE DELLO SVILUPPO LINGUISTICO
- TRATTAMENTO LOGOPEDICO
- ASPETTI COMPORTAMENTALI



MODALITA' DI UTILIZZO

- FASCIA 8-18 MESI IN ASSOCIAZIONE AL QUESTIONARIO MACARTHUR FORMA I (Caselli M.C., Casadio P. 1995)
- FASCIA 18-48 MESI IN ASSOCIAZIONE AL QUESTIONARIO MACARTHUR FORMA BREVE (Caselli M.C., PASQUALETTI P., STEFANINI S.,2007)
- FASCIA SUPERIORE AI 48 MESI IN FORMA ESCLUSIVA



CONCLUSIONI

RUOLO DEL NEUROPSICHIATRA INFANTILE E DEL LOGOPEDISTA ALL'INTERNO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO

- FUNZIONE DI "FILTRO" RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DELLO SVILUPPO
- FUNZIONE DI MEDIAZIONE TRA L'EQUIPE CHIRURGICA E LE STRUTTURE TERRITORIALI
- FUNZIONE DI CONSULENZA INDIVIDUALIZZATA SULLO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO
- COSTRUZIONE DI UN LINGUAGGIO "COMUNE" CON GLI ALTRI OPERATORI DEL CENTRO DI RIFERIMENTO E LE FAMIGLIE